



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
INCONTRARE. Rifugiati e inclusione-GENOVA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
Settore: A - Assistenza  
Area di intervento: Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati  
Codice: 12

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**  
L'obiettivo del progetto è quello di garantire le condizioni migliori affinché la persona possa ricostruire il proprio percorso di vita nella nuova comunità, partendo dall'accoglienza e la cura delle persone rifugiate, e implementando le opportunità di integrazione sociale e relazionale.  
In questo quadro generale, valorizzare le proprie risorse da un lato, e dall'altro il sentirsi parte di una comunità territoriale dove riconoscere una rete di riferimenti positivi, sono obiettivi necessari per fronteggiare situazioni di rischio di emarginazione sociale e devianza.  
  
Le situazioni di arrivo prefissate rispondono trasversalmente agli obiettivi descritti nel programma di riferimento: riguardano un obiettivo complessivo di porre fine alla povertà - che i destinatari del presente progetto vivono in maniera acuta essendo arrivati in Italia sprovvisti di tutto sia materialmente sia affettivamente (obiettivo 1 – porre fine ad ogni povertà nel mondo).  
Viene garantita la sicurezza alimentare e un'attenzione alla nutrizione che contempi le diverse culture e abitudini e che sia associata sempre ad uno stile di tranquillità e relazione. (obiettivo 2 - porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile).  
Tutti gli obiettivi legati al monitoraggio delle condizioni di salute – gli ospiti possono presentare disturbi mentali post traumatici da stress-, l'accompagnamento relazionale, l'animazione e la valorizzazione delle loro potenzialità concorrono all'obiettivo di salute e benessere (obiettivo 3 – assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età).

**SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO**

**SITUAZIONI DI ARRIVO**

<p>La Fornitura dei pasti o del contributo per l'acquisto di alimentari: Indicatore: fornitura del pasto in mensa per tutti gli ospiti del centro collettivo, contributi a tutte le persone in alloggio.</p>	<p>Mantenimento dell'apertura del servizio di colazione, pranzo e cena per la totalità degli ospiti per tutti i giorni dell'anno e della fornitura di contributi per l'acquisto di alimentari per gli alloggi in autonomia per tutti gli ospiti. Si terranno presenti le necessità di coloro che hanno orari non conciliabili con quelli della mensa per motivi religiosi o di lavoro con la possibilità di riscaldare il pasto.</p> <p>Si cercherà di valorizzare sempre più il pasto come un momento strategico di relazione, che favorisca una condivisione autentica e non filtrata da setting e contesti istituzionali.</p>
<p>Il monitoraggio della salute fisica e psichica di tutti i destinatari.</p> <p>È un bisogno di tutti gli ospiti l'accesso all'assistenza sanitaria di base e ai servizi di salute mentale. Per molti vi è la necessità di visite specialistiche e di eventuali screening sanitari. Attualmente viene garantito il monitoraggio e l'accesso per tutti gli ospiti all'assistenza sanitaria e l'accompagnamento di un operatore al 50% delle visite, alcune volte con la presenza di un mediatore culturale.</p>	<p>Mantenere il monitoraggio della salute e accesso all'assistenza sanitaria per tutti gli ospiti.</p> <p>Accompagnare gli ospiti al 100% delle visite specialistiche. Aumentare almeno al 20% gli ospiti che vengono accompagnati alle visite specialistiche con la presenza di un mediatore culturale.</p> <p>Allargare lo screening a coloro che non lo hanno fatto in precedenza.</p> <p>Continuare a garantire il contatto e il supporto di uno specialista psicologo a tutti gli ospiti che ne necessitano.</p>
<p>L'Organizzazione di eventi di animazione (sportivi, teatrali, culturali):</p> <p>Nell'anno 2020 l'organizzazione di gite e tornei di calcio è stata limitata a causa della pandemia.</p> <p>È stato possibile ogni giorno, usufruire delle attrezzature da palestra, tavolo da ping-pong, calcetto, TV.</p>	<p>Organizzazione di almeno due partite settimanali.</p> <p>Organizzazione di almeno 10 gite.</p> <p>Mantenimento della partecipazione come spettatori ad eventi sportivi.</p> <p>Migliorare l'attrezzatura da palestra e mantenere la possibilità di utilizzo per tutto l'anno.</p> <p>Organizzazione di almeno 4 serate di partecipazione a spettacoli.</p> <p>Organizzazione di almeno 2 visite a mostre.</p>
<p>L'alfabetizzazione e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2):</p> <p>Nel 2020 è stata fatta l'iscrizione ai corsi delle scuole esterne per 25 ospiti e portata avanti una scuola interna maggiormente dedicata alle persone analfabete e ai soggetti con maggiori difficoltà (10 persone.)</p> <p>Nel 2020 è stato avviato un minicorso interno per il conseguimento della patente B</p>	<p>Aumentare l'iscrizione ai Centri per l'Istruzione degli Adulti a 30 ospiti. Organizzazione di almeno 3 corsi adeguati ai livelli di scolarizzazione delle persone. Per almeno 30 ospiti. Mantenere il numero degli ospiti (10) seguiti attraverso un sostegno individuale nell'apprendimento della lingua. Mantenere il numero di iscrizioni a corsi esterni organizzati da altre iscrizioni per una decina di ospiti. Organizzare dei minicorsi individuali per il conseguimento della patente B.</p> <p>Organizzare minicorsi specifici in cui affrontare tematiche relative al mondo del lavoro.</p>
<p>Accompagnamento alla regolarizzazione amministrativa (permesso di soggiorno, codice fiscale, tessera sanitaria) e alla regolarizzazione giuridica in commissione o all'udienza in Tribunale.</p>	<p>Continuare a garantire l'accompagnamento legale e per le formalità burocratiche per la totalità degli ospiti.</p>
<p>Organizzare momenti culturali e di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e al territorio locale.</p>	<p>Organizzare almeno 5 incontri pubblici tra convegni, gruppi di scambio, tavole rotonde, e formazioni, incontri con gruppi.</p>

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>	
<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>
<b>1. Servizio mensa</b>	L'operatore in servizio civile servirà il pasto insieme agli operatori e ai volontari. La sua presenza durante il servizio di mensa sarà importante per creare scambi e confronto sulle abitudini culturali e favorirà la convivialità. Contribuirà all'osservazione degli ospiti per poi confrontarsi con gli operatori sugli aspetti osservati. Laddove inoltre la Fondazione Auxilium predisponga, nei casi di emergenze (sbarchi etc.), dei servizi supplementari o si appoggi ad altri propri servizi di mensa, il giovane in servizio civile potrebbe supportare gli operatori nell'accompagnare gli ospiti nelle strutture predisposte e/o presenziare e aiutare nel servizio stesso.
<b>3. Colazione</b>	Servirà le colazioni e comincerà a radunare le persone per l'avvio delle lezioni scolastiche o per organizzare gli accompagnamenti
<b>4. Accoglienza presso il centro collettivo Gagliardo</b>	Insieme ad operatori e volontari si occuperà della preparazione del kit d'ingresso (lenzuola, federe, generi di igiene e di vestiario), della raccolta e della distribuzione delle lenzuola. Inoltre si occuperà della preparazione della cartellina del nuovo ingresso, contenente moduli e documentazione utile per iniziare il percorso.
<b>5. Accoglienza abitativa presso gli alloggi</b>	L'operatore in servizio civile, insieme ad un operatore, potrebbe fare visita saltuariamente ad alcuni ospiti, conosciuti nell'accoglienza presso il centro collettivo, che si apprestano a vivere questo ulteriore livello di autonomia presso gli alloggi, per creare un "ponte" relazionale con questa nuova sistemazione. Questo sarà un modo per dare continuità alla relazione costruita e curata durante il primo periodo di progetto degli ospiti. L'operatore in servizio civile potrà supportare le visite e collaborare alle attività di animazione previste all'interno dell'alloggio che ospita il progetto APRI.
<b>7. Assistenza legale</b>	Parteciperà a questa attività in termini di supporto agli ospiti. Aiuterà l'ospite a comprendere meglio i meccanismi burocratici e a mediare nel rapporto con gli uffici. Cercherà inoltre di fornirgli gli strumenti adeguati per aiutarlo a rendersi sempre più autonomo.
<b>8. Accompagnamenti</b>	L'operatore in servizio civile accompagnerà gli ospiti, in particolare agli appuntamenti medici e agli uffici per il disbrigo di pratiche varie nell'ambito della cittadinanza. Aiuterà l'ospite a vivere serenamente questi momenti orientandolo e raccogliendo eventuali problematiche da riportare agli operatori. Cercherà inoltre di fornirgli gli strumenti adeguati per rendersi sempre più autonomo.
<b>9. Animazione</b>	Il giovane in servizio civile parteciperà a tutte le attività di progettazione, realizzazione, valutazione delle attività. Collaborerà, in base alla propria esperienza, interessi e capacità, all'organizzazione degli eventi dando spunti sia sulle modalità già avviate sia, eventualmente, suggerendone di nuovi. Sarà presente ad alcuni momenti quotidiani di svago ed incontro nel centro, anche con la semplice presenza negli spazi della socializzazione, ad esempio il salone comune. Avrà un ruolo di osservazione, di ascolto e di animazione. Cercherà di creare un clima di partecipazione.
<b>10. Eventi tematici</b>	Parteciperà agli eventi tematici e alla loro organizzazione. Avrà in particolare il ruolo di diffondere l'evento all'interno della comunità locale, di preparare e animare le attività e incentivare l'incontro tra persone straniere e ospiti.

<b>11. Attività esterne di socializzazione</b>	Parteciperà nell'organizzare e realizzare la partecipazione a eventi del territorio quali mostre fotografiche, proiezioni cinematografiche, eventi sportivi. Si occuperà in particolar modo di raccogliere le proposte provenienti dal territorio.
<b>12. Attività sportive</b>	Parteciperà insieme ad operatori e volontari all'organizzazione e gestione degli eventi sportivi, accompagnando gli ospiti e sostenendo la valenza di integrazione e incontro anche di questi eventi.
<b>15. Apprendimento della lingua italiana</b>	<p>Programmerà insieme a operatori e volontari la realizzazione dei percorsi individualizzati e raccoglierà le proposte provenienti dal territorio per la partecipazione degli ospiti.</p> <p>Durante le lezioni dei corsi di insegnamento della lingua italiana supporterà gli ospiti nell'apprendimento, in particolare aiutando le persone maggiormente in difficoltà a svolgere gli esercizi assegnati dall'insegnante. Se ne ha le facoltà, potrà condurre direttamente le lezioni. Favorirà un clima sereno e di partecipazione, e sosterrà le persone nel racconto delle realtà del proprio paese facendo attenzione a particolari difficoltà e riferendole agli operatori.</p> <p>Potrà condurre in piccoli gruppi lezioni mirate al conseguimento della patente o all'inserimento lavorativo.</p> <p>Potrà occuparsi delle lezioni con persone in alloggio attraverso la modalità a distanza, usufruendo dell'ipad.</p> <p>In generale avrà cura di predisporre il setting e i materiali necessari. Accompagnerà l'ospite ai centri scolastici (pubblici o di associazioni) e lo aiuterà, se necessario, alla compilazione dei moduli, indirizzandolo alla scelta del corso adeguato al livello di conoscenza della lingua.</p>
<b>16. Sensibilizzazione</b>	<p>Il giovane in servizio civile parteciperà alla progettazione, realizzazione, valutazione delle attività di sensibilizzazione. Collaborerà all'organizzazione degli incontri sia rispetto al contatto con i gruppi (collegandosi anche a quelli di sua conoscenza) che sulle modalità di svolgimento a seconda della tipologia dei gruppi.</p> <p>In base alle attività preparate, si occuperà di predisporre il setting e preparare i materiali necessari; curerà l'evento accogliendo i gruppi, facendo da ponte tra questi e gli ospiti della struttura, e partecipando attivamente in termini di testimonianza della propria esperienza di servizio.</p>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

GAGLIARDO Genova VIA LAZZARO GAGLIARDO, 2 4

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione ai corsi di formazione generale a carattere residenziale.

Partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica anche con momenti residenziali svolti nella medesima sede della formazione generale.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nelle attività del progetto che prevedono specificatamente uno svolgimento residenziale (ad esempio bivacchi, vacanze), le cui date e luoghi verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento per le necessarie autorizzazioni.

Flessibilità oraria, svolgimento di attività previste nel progetto anche alla domenica e durante le festività.

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 1145 ore/anno; 20 ore/settimana

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

-

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718\\_Come\\_si\\_accede\\_al\\_servizio\\_civile.html](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html)

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

-

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, Campo Base Don Piero Tubino, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova. Alcune sessioni si terranno nella sede di realizzazione del progetto (Cod. 177399 Via L. Gagliardo 2, Genova) e presso altre sedi accreditate per il servizio civile universale inclusa la sede principale della Caritas:

- Sede Caritas Centrale- Via di Canneto il Lungo 21/1a – Genova
- Fondazione Auxilium Monastero - Cod. 177400 - Sal Nuova N.S. del Monte 2, Genova
- Fondazione Auxilium Gagliardo - Cod. 177399 - Via Gagliardo 2, Genova
- Fondazione Auxilium Casa Nostra - Cod. 177398 - Via P. Semeria 54, Genova
- Fondazione Auxilium Casa della Giovane - Cod. 177397 - Piazza di Santa Sabina 4, Genova

Nella Tabella al punto 19 sono indicati i luoghi di svolgimento delle sessioni.

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

FRATELLI TUTTI. Percorsi d'inclusione-GENOVA

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivi 1, 2 e 3

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**

## DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

### PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

21

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

#### Finalità

Il percorso di tutoraggio è finalizzato all'accrescimento della conoscenza di sé, con particolare riferimento alla consapevolezza e allo sviluppo delle proprie risorse. L'esperienza del servizio civile rappresenta, all'interno di questo orizzonte, la "situazione stimolo" attraverso la quale rileggere la propria storia, le proprie caratteristiche, le proprie competenze; il laboratorio e la palestra per mettersi in gioco e poter efficacemente collegare la percezione di sé ai feedback provenienti dalla realtà esterna.

Il percorso offrirà non solo nuove chiavi di lettura rispetto a sé stessi, ma anche metodologie e strumenti di autovalutazione, valorizzazione e documentazione del proprio profilo, utili anche in prospettiva futura nell'ottica di stimolare e favorire un continuo lavoro di miglioramento di sé e una maggiore capacità di proporsi all'interno del mercato del lavoro.

Il percorso è anche uno strumento/occasione per lavorare nella direzione indicata dagli obiettivi 4 e 8 dell'Agenda 2030.

#### Metodologia

Le sessioni di tutoraggio saranno realizzate con modalità di lavoro interattive ed esperienziali e prevederanno integrazioni teoriche e metodologiche finalizzate a fornire e orientare all'uso di modelli e strumenti. Si farà uso di una pluralità di dispositivi formativi e di accompagnamento quali lavoro individuale di autovalutazione, ricerca a gruppi su compiti, colloqui individuali e di gruppo, simulazioni di situazioni tipo, integrazioni teoriche e metodologiche con guida all'uso degli strumenti proposti, testimonianze di esperti.

Il percorso si compone di 5 moduli da 4 ore (20 ore di cui 4 di attività individuali) ed un colloquio individuale di un'ora con il tutor.

#### MODULO 1 “Introduzione e start up individuale”

Durata: 4 ore di cui 2 individuali - (10° mese)

#### MODULO 2 “Portfolio professionale”

Durata: 4 ore - (11° mese)

#### MODULO 3 “Impresa sociale, lavoro e terzo settore”

Durata: 4 ore - (11° mese)

#### MODULO 4 “Strumenti e canali di ricerca e offerta”

Durata: 4 ore - (12° mese)

#### COLLOQUIO INDIVIDUALE

Durata: 1 ora (12° MESE)

#### MODULO 5 “Finalizzazione del percorso”

Durata: 4 ore di cui 2 individuali - (12° mese)

→Attività di tutoraggio

#### MODULO 1 “Introduzione e start up individuale”

- Presentazione e mappa del percorso di tutoraggio: obiettivi, ruoli, momenti collettivi e individuali.
- Start up individuale: come valutare le esperienze fatte.
- Il bilancio di competenze: in cosa consiste, le competenze per la vita e quelle per il lavoro, le competenze specifiche e quelle trasversali.
- Sessione individuale (2 ore) di autovalutazione e bilancio di competenze, con analisi SWOT personale.

Al termine di questo primo modulo, gli operatori in servizio civile avranno chiaro il percorso del tutoraggio e, grazie alla sessione individuale, potranno iniziare la fase di autovalutazione, propedeutica ai moduli successivi.

#### MODULO 2 “Portfolio professionale”

- Valorizzare e “mettere in forma” le proprie competenze.
- Indicazioni generali sulla compilazione del Curriculum Vitae e sui vari format disponibili. Analisi del C.V. da loro utilizzato.
- Indicazioni generali sui colloqui di lavoro con simulazione in gruppo supervisionata.

Al termine del secondo modulo, gli operatori in servizio civile avranno iniziato a lavorare concretamente alla redazione del proprio CV, seguendo le indicazioni ricevute e con la possibilità di simulare i colloqui di lavoro per mettere in pratica quanto appreso in un contesto protetto.

#### MODULO 3 “Impresa sociale, lavoro e terzo settore”

- Conoscenza dell’imprenditoria sociale e del terzo settore, con testimonianze ed incontri con realtà locali del settore.
- Conoscenza dei percorsi di impresa sociale nati dalle esperienze di servizio civile a livello territoriale e a livello ligure.
- Possibilità di startup, formazione e finanziamento in questo ambito.
- L’inserimento lavorativo nel mondo dell’impresa sociale

Il terzo modulo permette agli operatori in servizio civile di acquisire conoscenze sull’ambito dell’impresa sociale, il terzo settore e il mercato del lavoro in generale, anche attraverso gli incontri con chi se ne occupa nel territorio.

In questo modulo l’ente di rete Emmaus Genova Cooperativa sociale metterà a disposizione degli operatori la propria pluriennale esperienza nell’ambito del terzo settore e dell’inserimento lavorativo.

#### MODULO 4 “Strumenti e canali di ricerca e offerta”

- Presentazione di strumenti utili alla crescita professionale.
- I canali per la ricerca e l’offerta di lavoro. I canali online.
- I canali istituzionali per la ricerca del lavoro. Siti istituzionali e funzionamento dei Centri di impiego.
- Presentazione del certificato Youthpass come modello per il bilancio di competenze.
- Costruire un progetto e un piano di miglioramento professionale.

Nel quarto modulo gli operatori in servizio civile acquisiranno maggiore consapevolezza sugli strumenti per la ricerca del lavoro, su quali canali utilizzare e su come muoversi nelle varie situazioni. Potranno anche approfondire come migliorarsi da un punto di vista professionale.

In questo modulo l’ente di rete Emmaus Genova Cooperativa sociale metterà a disposizione degli operatori la propria competenza in merito al certificato Youthpass da usare per il bilancio di competenze.

#### COLLOQUIO INDIVIDUALE

Con il Tutor fare il punto sull'esperienza e sul percorso di tutoraggio mettendo in luce gli orientamenti futuri personali.

#### MODULO 5 "Finalizzazione del percorso"

- Autovalutazione evolutiva e bilancio di competenze finale.
- Sessione (2 ore individuali) di feedback su autovalutazione e bilancio di competenze con scrittura del nuovo CV.
- Chiusura e valutazione condivisa del percorso.

Il quinto modulo, di finalizzazione del percorso effettuato, permetterà agli operatori in servizio civile di autovalutarsi alla fine dell'esperienza vissuta durante l'anno e, con gli strumenti acquisiti durante il tutoraggio, valorizzare le competenze sviluppate durante il servizio civile. Questo permetterà loro di presentarsi sul mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza di se stessi e con gli strumenti adeguati alla ricerca.

#### Attività opzionali:

Si prevedono le seguenti attività:

- Supportare i giovani nella presa di contatto con i riferimenti locali della Diocesi di Genova del "progetto Policoro" (progetto della Chiesa Italiana a supporto dell'occupazione giovanile).
- Supportare i giovani nella presa di contatto con i centri per l'impiego e l'Informagiovani di Genova.
- Confronto sulla stesura della lettera di presentazione e del CV e supporto nella scelta delle realtà a cui indirizzarli.
- Fornire informazioni e riferimenti per possibili attività formative utili agli orientamenti presi dai giovani.